



INFORMAZIONE

DI PARMA

Via G. Di Vittorio, 7/A
43038 SALA BAGANZA
(PR)
Tel. 0521/836767
Fax 0521/833589
E-mail: info@jokercenter.it
www.jokercenter.it

EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PADANI SCARL. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008. Direzione e Redazione: Parma via Dei Mercati, 16/A cap. 41100 tel. 0521/931606 fax 0521/941553. E-mail: redazione@informazione.com, pubblica@informazione.com. Pubblicazione: PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ. Parma, tel. 0521/942126, fax 0521/941553; commercial@informazione.com; Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.A. 353/2005 (conv. in L. 27/02/2006 n. 46) art. 1, comma 1, DCH BO. Con il libro "IL DILEMMA DEL CORRUGGIO" 10 euro

Abbinamento obbligatorio con LA STAMPA

VENERDÌ 3 OTTOBRE 2008

ANNO I NUMERO 57

€ 1,00

«Ora l'amministrazione rifletta sui servizi richiesti alla municipale dopo le nuove ordinanze»

Ma le altre sigle disertano la piazza

Cisl e Uil difendono i propri iscritti: evitiamo strumentalizzazioni

Questa volta, i sindacati hanno deciso di non sedersi allo stesso tavolo. Hanno deciso di contrattare da soli, di andare avanti a sigle divise. Il caso in questione è il presidio in piazza per Emmanuel, promosso dalla Cgil per parlare di "integrazione difficile". Un tema che non è andato giù alle altre sigle, Cisl, Uil e Sulpm, il sindacato autonomo, che davanti alle parole "razzismo" e "xenofobia" ha preferito attendere che i fatti siano accertati. Ha difeso i propri iscritti, i vigili, ha perseguito la propria missione, quella del sindacato. E lo ha fatto con toni decisi, la-

sciando perdere la folla e la rappresentazione mediatica. Non cose da poco, visto che in ballo ci sono scatti da prima pagina sui giornali di tutt'Italia.

E c'è tutta l'ovvietà di cui si sente però il disperato bisogno nella nota congiunta di Cisl e Uil, firmata da Maurizio Martinelli e Sara Zagnoni: «Ricordiamo alla cittadinanza che gli agenti di polizia Municipale quotidianamente, nell'eserci-

zio del loro ruolo, svolgono un'azione di vigilanza e di controllo a favore dei cittadini contro tutte le forme di violenza e si attivano anche presso gli organi competenti per predisporre gli interventi più efficaci e tempestivi possibili. Pertanto è nostro primario interesse che sulla vicenda del ragazzo ghanese sia fatta attra-

verso un'inchiesta piena luce, al fine di ricostruire la veridicità dei fatti. Oggi si confrontano versioni diametralmente opposte, da una parte le accuse di Emmanuel Bonsu e le sue evidenti lesioni, dall'altra quella degli agenti, due dei quali sono do-

vuti ricorrere alle cure mediche del pronto soccorso in quanto contusi. E' evidente che non si deve rompere il rapporto di fiducia fra agenti e cittadinanza, che deve continuare a percepire l'agente di polizia municipale come il tutore delle regole e non come quello che le contravviene». I vigili sono qui per noi, insomma. E continua: «Gli agenti di Polizia Municipale rigettano

qualsiasi strumentalizzazione, vogliono sia stabilita la verità e che da questa se ne deducano tutte le conseguenze necessarie. Non accettano accuse di connivenza con atteggiamenti "razzisti" che non appartengono da sempre alla loro cultura e formazione democratica. Cisl e Uil sollecitano l'Amministrazione comunale affinché si apra una riflessione critica ed un confronto serio e puntuale su tutti quei nuovi servizi (droga, prostituzione ecc) che vengono richiesti alla Polizia Municipale in ragione delle nuove normative e relative ordinanze del Sindaco, con particolare riferimento ai mezzi in dotazione, alla formazione degli agenti, sugli indirizzi di gestione rispetto la modalità operative dei servizi stessi». E così concludono: «Cisl e Uil non partecipano al presidio previsto per stasera per evitare ogni forma di strumentalizzazione». Soltanto dopo anche la Cgil Fp, funzione pubblica, il sindacato più forte all'interno del corpo di polizia municipale, aggiusta il tiro emanando una nota: «Non spetta al sindacato di categoria accertare le responsabilità del caso, ma all'Autorità Giudiziaria e, soprattutto, all'Amministrazione co-

munale di Parma, che senza remore e senza paure, a differenza dell'ultimo primo episodio in cui dichiarò che non vi era nulla da indagare, dovrà questa volta andare fino in fondo. La Fp vuole tuttavia sottolineare che le azioni dei singoli agenti, se accertate, non possono essere fonte di generalizzazione nei confronti di tanti operatori che esercitano quotidianamente e seriamente il loro lavoro». Era ora.



Martinelli, Cisl